

Verso il Def. La soddisfazione dell'ex premier: alla fine è passata la nostra linea sul no all'aumento delle accise sulla benzina e dell'Iva

Tra Renzi e il Tesoro si apre il «fronte» del catasto

I CENTRISTI DA GENTILONI

Il premier rassicura Ap sull'abolizione dei voucher: entro il 15 maggio sarà approvato un provvedimento che disciplini il lavoro familiare

Emilia Patta

ROMA

■ «Chi pensa di aumentare le accise sulla benzina o l'Iva è del tutto fuori strada». Lo dice Matteo Renzi in tv, lo dice il capogruppo del Pd a Montecitorio Ettore Rosato durante la riunione dei deputati con il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan. Una riunione chiesta proprio dal Pd, a pochi giorni dal varo del Documento di economia e finanza e del Piano nazionale di riforme, a ricordare che in Parlamento sono i numeri del Pd a determinare l'esito dei provvedimenti. E alla fine - si fa notare in casa renziana - è passata la "linea Fanucci" (Eduardo Fanucci è il deputato che a febbraio raccolse 37 firme contro l'ipotesi di aumentare le accise ventilata da Via XX Settembre per venire incontro alla correzione dello 0,2% chiestaci da Bruxelles). Quanto all'Iva, nel Def sarà specificato che l'obiettivo resta quello di disinnescare del tutto l'aumento di 19,6 miliardi contenuto nelle clausole di salvaguardia. Fatti, non parole. E sulla riduzione del cuneo fiscale, infine, sta passando la linea Renzi-Nannicini del taglio selettivo mirato alle nuove assunzioni. Chiaramente la soddisfazione in casa renziana c'è, anche se in questa fase i toni sono bassi e le energie tutte volte a concludere nel migliore dei modi il percorso congressuale con le primarie del 30 aprile.

E se sulle privatizzazioni di Poste ed Fs, difese ancora ieri da Padoan, le perplessità espresse nelle scorse settimane da ministri renziani come Graziano Delrio sono destinate ad essere superate, il nuovo fronte di battaglia sulla linea governo-Pd si sposta sulla riforma del catasto che ieri lo stesso Padoan ha confermato di voler inserire nel Piano nazionale delle riforme. «Pensare di privatizzare

settori strategici del nostro "sistema Italia" richiederà una riflessione ulteriore. In particolare meglio fermarsi su Poste e Ferrovie», dice Rosato al termine della riunione confermando che le perplessità sulle privatizzazioni riguardano il futuro. Quanto alla «riforma del catasto, aggiunge sempre Rosato, «andrà fatto qualche approfondimento proprio mentre il settore dell'edilizia ha bisogno di incentivi per accelerare la ripresa e riprendere la piena occupazione». E non a caso durante la riunione di ieri con Padoan a prendere la parola contro l'ipotesi della riforma del catasto è stato proprio il renziano Fanucci. Perché Renzi di rivedere il catasto a poche settimane dalle elezioni politiche non ne vuole neanche sentir parlare. «È una cosa che farebbe imbestialire il 75% degli italiani», dicono i renziani. Che ricordano anche come due anni fa, da premier, fu proprio Renzi a bocciare la proposta dettagliata del tecnico del Mef Vieri Ceriani illustratagli durante una riunione della sala dei Galeoni di Palazzo Chigi. «È una cosa che andrà fatta - commenta oggi con i suoi - ma certo a inizio legislatura, non alla fine...».

Tutto va fatto senza aumentare le tasse, insomma. La linea del Pd, che con il suo leader guarda già alla prossima campagna elettorale, è chiara. Ma è chiara anche la preoccupazione di Padoan di dover reperire le risorse necessarie a proseguire sulla strada delle riforme economiche, taglio del cuneo fiscale in primis. E se la dialettica più importante è quella tra governo e Pd, ci sono anche gli altri due gruppi parlamentari che fanno parte della maggioranza e i cui numeri sono essenziali in Senato: Ap di Angelino Alfano e Mdp degli scissionisti bersaniani. Ieri il premier Paolo Gentiloni ha ascoltato gli alleati centristi per quasi due ore venendo incontro alla richiesta di colmare entro il 15 maggio il vuoto creato dall'abolizione dei voucher con «un provvedimento nuovo per regolare il lavoro familiare»; e in settimana incontrerà anche i bersaniani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA